Anno XXXVII — Martedì 5 Agosto 1884 — N. 183

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il fiasco della Conferenza

L'insuccesso della Conferenza di Londra non farà meraviglia ad alcuno, poichè tutto lo lasciava prevedere; cagione di meraviglia sarebbe stato, invero, il contrario. Per il mutare dei soggetti di discussione la divergenza fondamentale tra la Francia e l'Inghilterra non s'era appianata. La riduzione degli interessi del Debito egiziano figurava, sebbene attenuata e condizionata a certe eventualità, nella proposta ultima e provvisoria come nella primitiva, con carattere finale, del Childers e intorno ad essa non era men viva la controversia. Oggi si conosce lo schema presentato, in via di compromesso, dall'Inghilterra e sul quale la Conferenza non ha potuto, accordarsi.

Esso contemplava un assetto finanziario dell'Egitto della durata di tre anni, cioè di quanti erano stati stipulati nella convenzione anglo-francese per l'occupazione britannica. E come per l'occupazione si sarebbe dovuto, spirato quel termine, consultare l'opinione delle Potenze sull'opportunità della cessazione o della continuazione, così, alla medesima scadenza, un'altra Conferenza avrebbe deliberato intorno all'assestamento definitivo delle finanze egiziane. Intanto, l'Egitto, il quale ha da risarcire i danni d'Alessandria, pagare le spese dell'occupazione inglese, provvedere al regolare funzionamento dell'amministrazione, soddisfare ai suoi impegni verso i creditori, in condizioni di economia pubblica sfavorevoli e tra i disagi cagionati dagli avvenimenti del Sudan, l'Egitto, diciamo, otteneva dalle Potenze, mediante un'alterazione della legge di liquidazione, la facoltà di contrarre un nuovo imprestito di otto milioni di sterline, garantito con privilegio assoluto sopra tutti gli imprestiti vecchi. Un bilancio speciale fissava la cifra delle spese d'amministrazione e occupazione durante il triennio. Ai creditori s'imponeva un sacrificio del 1½ per cento sull'interesse, ma soltanto nel caso in cui, soddisfatti tutti i suoi obblighi, l'Egitto non avesse fondi sufficienti per pagare l'interesse integralmente.

Si capisce come la Francia, la quale s'era impuntata nel sostenere l'irreduttibilità dell'interesse, non potesse accettare un tale accomodamento, quantunque provvisorio. La riduzione dell'interesse non dovrebbe, è vero, effettuarsi che in un dato caso, ma il caso previsto si verificherebbe indubbiamente.

La Francia, pertanto, è stata logica nel suo rifiuto. Che poi avesse ragioni recondite di farlo, che in cuor suo desiderasse mandar a vuoto la Conferenza per render caduco l'accordo speciale con l'Inghilterra e riacquistare la libertà d'azione, è un'ipotesi che vediamo sostenuta in alcuni giornali e alla quale potrebbe non mancare un fondamento.

Ma se la Francia si rallegra del risultato negativo della Conferenza, non se ne rattrista l'Inghilterra per la quale ricuperare la libertà d'azione ha un senso ben più sostanziale e pratico. Cosa intenda fare il Governo britannico non lo sapremo probabilmente così presto. Il Gladstone, confermando nella Camera dei Comuni l'insuccesso diplomatico, constatando che la questione della riduzione dell'interesse ne fu la causa principale, non volle dare, e neppure promettere, per il resto della sessione, spiegazioni e informazioni sui propositi del Gabinetto relativamente all'Egitto. Disse semplicemente che le condizioni di questo paese e le misure richieste da esse devono essere oggetto di serio esame; affermò, però, che la convenzione anglo-francese rimane sospesa e non vincola nessuna parte. Adoperando la parola « sospeso » anzichè quella d'« annullato » il Gladstone ha voluto forse lasciare un appiglio alla Francia, qualora si risolvesse ad accettare più tardi quel che oggi respinge. Rimarchevole è ciò che Gladstone disse dell'attitudine delle altre Potenze nella Conferenza. La Germania, l'Austria e la Russia mantennero un riserbo assoluto e ricusarono d'esprimere il loro giudizio sulle proposte in discussione, quando videro che che la Francia e l'Inghilterra non potevano mettersi d'accordo. Invece, l'Italia e la Turchia si schierarono dalla parte dell'Inghilterra. Ora che la Conferenza è fallita avremo probabilmente rivelazioni interessanti sui sentimenti, sui propositi che le varie Potenze vi portarono.

A Versailles

Il congresso revisionista si è inaugurato a Versailles, e tanti sono gli oratori già inscritti, che si crede non basterà una settimana ad esaurire il lavoro. Ma qual lavoro! Ridotto così come è il programma della revisione, il lavoro del congresso è già colpito dal ridicolo, financo da coloro stessi che furono i più appassionati capitani della campagna revisionista.

Infatti il ministero, che non è riuscito a vincere in Senato, e che per vincere nella Camera ha dovuto ricorrere alla compiacenza degli autori dei varii emendamenti, perchè li ritirassero, pur di non compromettere la riunione del congresso, si presenta al congresso stesso, indebolito, sospetto, e impotente a contenere la discussione nei limiti fissati. Quindi se il congresso vorrà spazzare le tele di ragno — così le chiama il *National* — in cui si pretende di rinchiuderlo, allora si avrà il caos, e non sarà certamente il signor Ferry che farà la luce. Ovvero il congresso si limita a registrare tranquillamente le inezie gravemente deliberate dalle due Camere, e in questa seconda ipotesi la disistima generale colpirà gli autori di questa meschina commedia, e specialmente il governo, che le serve di teatro.

È questo un giudizio severo, ma non avventato. È naturale che il prestigio del ministero ne scapiti, quando si vedrà che esso ha messo sottosopra e cielo e terra per giungere ad un risultato insufficiente e che obbligherà a tornar daccapo tra poco. « Il signor Ferry s'illude grossolanamente, scrive un giornale, se crede col suo progetto addormentare le passioni revisioniste. Anzi i suoi avversari si approprieranno le sue stesse dichiarazioni per dimostrare la necessità di una revisione, e non dureranno fatica a provare che questa revisione non sarà stata fatta dal progetto attuale. Il signor Ferry avrà così fornito armi sicure alla Sinistra estrema, e preparato un eccellente terreno per la prossima campagna elettorale.

La prima seduta intanto non poteva essere più burrascosa e non poteva finire più comicamente.

L'*Agenzia Stefani* ci telegrafa:

Versailles 4 — Il Congresso si è riunito al tocco. Il presidente Le Royer propose di adottare in blocco il regolamento dell'assemblea del 1871 (violenti interruzioni a destra e sinistra). Dopo incidenti tumultuosissimi la proposta del presidente fu accettata, e si adottò il regolamento dell'assemblea del 1871 con alcuni emendamenti.

Ferry salì alla tribuna per presentare il progetto della revisione.

Andrieux ed altri protestarono, dichiarando ciò contrario al regolamento, dovendosi prima procedere all'estrazione a sorte degli uffici.

Alle ore 4 1½, compiutasi tale operazione, Audrieux e Ferry salirono entrambi la tribuna per parlare. Ne nacque una grande agitazione. Molti deputati scesero nell'emiciclo. Il presidente si coprì e la seduta fu sospesa.

NOTIZIE SANITARIE

Ottimamente! Il Governo assecondando i voti di tutta la stampa, si è deciso a pubblicare il bollettino quotidiano del cholera.

Ecco il primo che oggi la *Stefani* ci telegrafa:

Roma 4. — Bollettino sanitario ufficiale della mezzanotte del due alla mezzanotte del tre: È insussistente la comparsa del cholera nella provincia di Alessandria e Villafranca d'Asti. Venne confusa con Villafranca Piemonte.

È falsa la voce di un caso di cholera a Porretta nella provincia di Bologna.

Nella provincia di Cuneo, a Gardi, venne riconosciuto che non si tratta di cholera nel caso denunciato nei giorni scorsi.

Nella provincia di Genova a Cairo-Montenotte nella frazione precedente due sono morti e uno migliora.

Due casi nuovi a Rio Maggiore. Sempre buone le notizie dei due malati; fra pochi giorni si leverà il cordone sanitario.

Nella provincia di Massa, a Piazza al Cerchio, frazione di Livignano si hanno buone notizie dei malati; nessun caso nuovo. Continua il cordone sanitario. Nella provincia di Torino, a Pancalieri, nessun decesso nei malati dei giorni precedenti tre casi nuovi. Tutti i casi della comparsa del morbo fino alla mezzanotte del due, ascendono a 24. A Villafranca, Piemonte, un nuovo caso.

Il " Ruggiero di Lauria „

Pare assodato che il varo del *Ruggiero di Lauria* debba aver luogo a Castellamare il 9 corrente.

Il *Ruggiero di Lauria* che fu messo in cantiere nel febbraio 1882, ha quasi le dimensioni del *Duilio*; cento metri di lunghezza, 19,80 di larghezza, 12,123 di altezza. A carico normale pesca 7,80; e disloca 10,500 tonnellate. Ha lo scafo in acciaio: il ridotto centrale è protetto sui fianchi da corazza Compound spessa 45 centimetri; ha, a poppa e a prua, fuori il ridotto centrale, un ponto corazzato collocato a metri 1,80 sotto la linea di immersione. Per proteggere le parti non corazzate sui fianchi (estrema prua ed estrema poppa), vi ha un numero di cellule-stagno, le quali fan sì che, ove la nave venisse perforata da parte a parte da un proiettile all'altezza della linea di immersione, essa non correrebbe alcun pericolo, perchè l'acqua non occuperebbe che le sole cellule messe in comunicazione dal proiettile.

Il *Lauria*, che fu costrutto secondo i piani del comm. Micheli e le modifiche di sistemazione arrecatevi dal comm. Vigna, avrà in coperta due piattaforme girevoli collocate in barbetta, e fornite di due cannoni da cento tonnellate. Questi cannoni, di fianco, potranno tirare tutti contemporaneamente; in caccia o in ritirata non potranno tirare che in tre.

All'estrema poppa e all'estrema prua vi sarà un grosso cannone; così dei pari sui fianchi vi saranno cannoni e molte mitragliere. Sotto la linea d'immersione trovasi un doppio apparecchio lanciasiluri.

La velocità presunta del *Lauria* è di 16 miglia all'ora. A tal uopo esso sarà fornito di due machine motrici, ciascuna della forza di cinquemila cavalli; esse sono costrutte nell'opificio del sig. Mondlay, di Londra. — Il *Lauria*, al momento del varo, peserà circa 3200 tonnellate. Esso resterà tutto l'inverno a Castellammare, dove sotto la *mancina*, riceverà a bordo le caldaie.

Acque e Bagni

Recoaro 3 *Agosto*

In verità a Recoaro non bisogna essere permalosi, poichè non potete attraversare una sol volta le vie del paese senza sentirvi appostrofare in questo modo: *somaro signor, paron bel l'asino*; tanto che vi verrebbe la voglia di fare una *solida* protesta, ma non appena i vostri occhi s'incontrano con quelli stupidi e buoni del vostro interlocutore, capite subito che quella altro non è che una innocente offerta e l'ira vostra si scioglie in una buona risata.

***

Nell'ultima mia vi scrissi essere scarso il concorso dei forestieri; vedete ora come da pochi giorni si sono riempiti gli alberghi e le case private! Il mese d'agosto sarà certo il più bello, il più divertente e perciò il più igienico per Recoaro, che, secondo le notizie dei giornali, porta la palma sopra tutti gli altri luoghi di bagni e di acque.

Qui non paura dell'*innominabile* (vi raccomando questa mia nuova denominazione, che, chi sa, stampata sul *Fanfulla* o sul *Fracassa* farebbe forse la sua fortuna) qui dunque, come vi diceva, nessuna paura e si ride, si gira tutto il giorno e si beve e si ciarla — Dio come si beve e si ciarla! — sotto questi viali ombrosi; lieti così che è impossibile distinguere il sano dal malato, almeno che non si tratti di un.... lo debbo dire? — peuh! se ne dicono tante... — almeno che non si tratti di un San Malato!

Il bollettino dei forestieri, che esce

ogni due giorni e che il venditore di giornali annunzia insieme al nome degli oggetti smarriti ed agli spettacoli della sera, segna la bella cifra di 1972. E tutte queste persone, vere spugne ambulanti, si affollano il mattino alle diverse fonti, s'arrampicano sui colli, ad interromperne la verde monotonia colle tinte varie dei loro vestiti, ed a cambiare col ronzio delle loro ciarle in tanti immensi alveari questi viali, prima così vuoti e tetri. Essi sorridono adesso dei colori vivaci degli abbigliamenti estivi — la nota gaja in mezzo al verde cupo dell'erba — che le belle signore — le brutte non si vedono perchè non si guardano — portano con grazia indicibile.

Ogni tanto però eccoti tutta questa gente fermarsi col naso all'aria: che cos'è? Guardate, guardate lassù, dice uno, là su quella montagna, pare un grosso serpente che volge le sue spire; silenzio, s'odono squilli di trombe, s'avvicinano, eccoli, sono i soldati alpini che ritornano dalle loro esercitazioni.

Tutti si fermano, fanno ala, è un piccolo spettacolo, una variante: i soldati passano battendo il terreno col loro lungo bastone ferrato, come pellegrini armati; passano impolverati, anneriti, sudati, ma belli della bellezza del forte, facendo uno strano contrasto con tutta quella gente che sta lì a guardarli con un bicchiere d'acqua in mano cui domandano, inutilmente forse, il rimedio alla pallida clorosi.

I soldati sono passati, vanno a mangiare, a riposarsi, ne hanno diritto più di noi.

Ma eccoti un altro suono a scuotere di nuovo i nostri pazienti bevitori; è la campana della fonte che li avverte essere stata cambiata la bandiera, il cui colore deve corrispondere alla marca del bicchiere, ed essere giunto il turno del rosso, del giallo o del turchino. La campana suona e la scena cangia, si direbbe d'essere in un convento, ma un convento dell'allegria: e il pellegrinaggio della salute ricomincia sotto i viali, lungo i quali v'è una specie di fiera perenne: vi si trova di tutto — e tutto vi si paga il doppio — dal modesto 49 all'elegante negozio del Rituali di Milano: anche i mercanti si mostrano più lieti; effetto del *ferro* ingoiato? no, no; effetto degli affari *d'oro* che vanno facendo. Finalmente giunge l'ora della colazione, poi quella della cavalcata, poi un po' di riposo, poi una doccia, e qui apro una parentesi.

***

Se siete superstiziosi non venite a far bagni a Recoaro.

Figuratevi che il portiere dello stabilimento è anche quello dell'ospedale, si chiama *Malattia* e come ciò non bastasse ha per moglie una donna che osa portare il nome di *Morte*. (Dammi dell'acido fenico amico *ab.*!) Pare una favola, ma invece è la pura verità e, badate, non si tratta di nomignoli, ma di nomi veri, proprio veri.

***

Dunque la doccia; dopo la quale bisogna, volere o volare essere *reazionari!* Poi si va a pranzo, poi di nuovo a cavallo in numerosa comitiva rallegrati dalle canzoni del famoso asinaro-poeta di cui parlò il simpatico *Caffè*. E qui giustizia vuole che vi parli d'un altro artista in erba da me scoperto in una mia gita. In una casaccia rotta, nera e solitaria sopra una montagna che si chiama Perlati, vive un ometto, cui, tutti sono ignoti non solo i progressi, ma i più elementari principj dell'arte meccanica; costui non s'è mai distaccato un solo giorno, e conta 40 anni, dai suoi monti, dalle sue bestie, eppure col solo ingegno, ha fatto un orologio da muro che andava d'accordo col mio remontoir ed un organo a tastiera la cui voce potrebbe essere molto, ma molto peggiore. Quanto ingegno sciupato!

Ma eccoci giunti alla sera, l'ora cioè di riunirci nel gran salone Visentini, o in quello della Fortuna ove si balla e si giuoca a tombola, nel primo a beneficio dei poveri, nel secondo a beneficio del proprietario: naturalmente il primo, che è anche il più vasto ed il più bello, ha un maggiore successo. Se ciò non vi piace avete a vostra disposizione due bellissimi caffè dove si suona e spesso si stuona fra un eccellente gelato ed uno sigaro di contrabbando.

***

Ed ora eccovi alcuni nomi di autorità diverse. La famiglia del comm. Balduino, autorità affarista; quelle del Marchese d'Adda, senatore del Regno e del Duca di Sartirana e del nostro concittadino conte Revedin, autorità di patriziato; un paio di deputati, e una infinità di famiglie con o senza titolo, ma autorità al pari delle altre nello spirito e nella cortesia; fra queste la famiglia Kranzmann di Trieste nel cui seno trovai un simpatico giovinotto, studente d'Università, che mi fornì dei particolari interessanti intorno alla associazione degli studenti Triestini. Essi formano una vera e seria società che non perde il suo tempo nelle dimostrazioni, che ha uno statuto severissimo, mancando al quale si viene tosto espulsi e posti in disprezzo. Anche per una questione d'onore due membri della detta associazione non possono battersi senza il consenso di un Giurì appositamente formato ed al cui giudizio ognuno si sottomette senza lagnanze. Questi studenti portano costantemente un distintivo che si compone di una piccola fascia rossa e verde a forma di catena d'orologio: nelle circostanze straordinarie poi indossano un ricco ed elegante costume così fatto: pantaloni scuri filettati d'oro, un giubetto della stessa stoffa di forma greca con arabeschi d'oro e colori varî, e in testa o il beretto tedesco alla militare, cioè ad alta cupola con visiera, guarnito dei due colori rosso e verde, oppure un piccolo beretto alla scozzese, pure ricamato in oro con una borchia portante le insegne dell'associazione.

Ed ora lasciatemi ricordare alcune autorità di palcoscenico come la Turolla, la Ponchielli, la Pantaleoni e la signorina Meyer, la bella e brava *Aida* che tanto applaudimmo il carnevale scorso nel nostro massimo teatro. Abbiamo avuto fra noi anche la signorina Bartolucci, ma passò come una meteora.

***

Ed ora finisco dandovi alcune notizie musicali che molti ferraresi non avranno così fresche, a parte il bisticcio, come le ho io, sebbene mi trovi fra questi monti. La fonte è autorevole, manco a dirlo e non si chiama nè Lelio, nè Capitello, bensì... non lo dico, indovinatelo. Vi dirò solo che a fornirmi le notizie fu una bocca gentile di donna nominata in questa corrispondenza.

Ed ecco le notizie. Forse saprete che a Bologna si rappresenteranno queste tre opere: *Isotta di Provenza* di Mancinelli, *Tanuhäuser* di Wagner e *Mefistofele* di Boito; in queste ultime due canterà la signorina Meyer: lo stesso impresario Bolelli, cui fu conceduto il nostro teatro, credo, fino dall'anno scorso, porrà in iscena il *Lohengrin* di Wagner, e il *Duca d'Alba*, mi pare, di Donizzetti; cioè il passato e l'avvenire, con quanto criterio lascio ad altri il giudicare. Ma nel *Duca d'Alba* non ci sono ballabili, e il risparmiare la spesa delle ballerine è una ragione.... da impresario.

La signorina.... cioè la mia fonte mi disse anche che avremmo un eccellente tenore, cioè il Gaulli che canterà a Bologna nel *Tanuhäuser*. Se così è, l'impresa non potrà che fare dei lauti guadagni. A proposito di ciò, voi conoscete il malvezzo di molti impresari di screditare il nostro teatro negando gli utili veri che ne ricavavano: volete ora sapere quale fu il guadagno fatto dall'impresario dell'*Aida* e del *Mefistofele*? Lire 10,000 colle quali, cioè, — senza le quali, purtroppo — vi saluto, o miei cortesi lettori.

CARLO FIASCHI

IN ITALIA

ROMA 3 — Alla riapertura della Camera il ministro Grimaldi presenterà un progetto di legge intorno alle assicurazioni agricole.

— Il governo ha delegato il colonello Ferrero a rappresentare l'Italia alla Conferenza di Wasington per la misura del grado.

— Il ministro d'agricoltura ha stabilito un osservatorio serico a Firenze; il relativo decreto venne già firmato dal Re.

— Il ministro della guerra ha approvata definitivamente la nuova calzatura per la cavalleria, proposta dal maggiore Ardito.

— Stamane, in piazza Vittorio Emanuele, cadde la volta di un palazzo in costruzione; un muratore, travolto nelle macerie, è in fin di vita.

— Stamane uno spazzino municipale, per una questione di pochi centesimi diede sei coltellate ad un lustrascarpe.

— I giornali della capitale smentiscono le notizie date ieri sui casi di colera di Garde e Casalgrasso. Quei malati sarebbero morti di malattia normale. Anche il caso guarito a Carignano viene smentito.

Si annunzia un nuovo caso a Lombriasco, d'un reduce dalla Francia.

Anche a Vignarolo, oltre i tre casi annunziati ieri, si ebbero oggi nuovi casi; ma ignorasi quanti.

A Pancalieri ci fu qualche altro caso, ma leggero; ignorasi pure quanti.

Si smentisce il caso annunziato ieri a Lucinasco. Insomma quello che ufficialmente si annuncia oggi, non è più vero domani, e i giornali hanno ragione di lamentare questo sistema deplorevole di ambigue comunicazioni, invece di un preciso Bollettino ufficiale sulla salute pubblica.

FIRENZE 4 — Le indagini praticate sul disastro ferroviario di sabbato accertano doversi attribuire la catastrofe all'omissione del deviatore Pecchioli di chiudere lo scambio aperto poco prima pel transito di una locomotiva. Pare che egli sia rimasto anche sopraffatto e confuso all'arrivo quasi simultaneo di un altro treno, e che da qualche tempo fosse grandemente turbato per la morte della moglie.

Tutti i feriti preindicati trovansi in istato grave. Gravissimo poi è quello del guardafreno Giovanni Sbragia.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 4:

Il Congresso che si aprì ieri a Versaglia desta grande interesse.

Molti si recano colà per assistervi.

L'insediamento della presidenza, la estrazione degli uffici e la nomina delle commissioni occuperanno certamente un'intiera seduta.

Il gruppo della difesa del suffragio universale presenterà domanda che si convochi la costituente. Però, prevedendo che tale domanda verrà respinta, si è prefisso una risoluzione che tiensi segreta.

Oltre il Delafosse, che si asterrà dal Congresso, perchè gli si negano i diritti della costituente, Barodet ed altri annunziano che si ritireranno quando

---

13 **APPENDICE**

ARNALDO

PERLA

Anch'io mi son chiesto se a caso quelle lettere non fossero di Vittorino, il quale inviperito dallo scacco avuto avesse impreso il compito di perseguitarmi, ferirmi forse a morte in ciò che avevo di più caro, ma come vuoi che egli avesse conosciuta la casa di lei, il portinaio, chi avrebbe detto a lui, che Perla era incinta? Eppoi che Perla non sia più a Napoli è verissimo, partita o fuggita non so, ma ripeto, ella non è più quì. Scrissi al Conservatorio, non vi era più; scrissi al padrone di casa, chiedendo se avessi potuto fittare la casa di Perla, ei mi rispose che la casa era già fittata da un'altra famiglia. Quali prove vorresti dippiù? Oh! sì, prima di credere ho ben lesinata la verità, ella mi è entrata in cuore, gramma per gramma, atomo per atomo, spintavi da prove irrecusabili. Purtroppo caddero l'un dopo l'altra le speranze, come gli ultimi puntelli di una nave pronta a vararsi. D'ed il crollo la lettera del padrone di casa..... Allora il dolore, l'onta, la gelosia non ebbero più barriere, proruppero irruendo su tutto, tutto roversciando, lasciandomi pesto e malconcio. Volevo immantinente partire, ma mi trattenne l'assoluta mancanza di scuse plausibili per il povero babbo, ed il sapere di non trovarli più. Sì, era troppo tardi! Dovevo venire soltanto a disperarmi sulle ruine del mio affetto, dell'amor proprio mio offeso? Pazzie. Rimasi adunque al mio paese vivendo unicamente nella gioia dell'istudiar tranelli assaporandoli preventivamente con gioia selvaggia. Mi perdevo pei campi alla sferza del sole d'Agosto, sdraiandomi sugli steli del grano di fresco mietuto, in mezzo ad erbe arse dividendo e godendo la vita dei bruchi, cullato da ritmi lontani, spaziando lo sguardo umido nell'ampiezza del cielo, abbassandolo in giù sino ai monti, sino alla alla pianura sempre in cerca di lei, di loro, o fuggendo le loro immagini stillanti scherno e vergogna..

— Oh! ho sofferto, ho sofferto....

Ed Enrico come esaurito di forze, come se la voce gli fosse morta d'un tratto in gola tacque.

Vi era nell'aspetto di quei due giovani una tristezza sì profonda, un'accoramento, ed una tenacità e intensità di sofferenza che stonava sui loro visi appena vellutati dalla prima lanuggine. Si sarebbe detto che una maschera coprisse dei musi di vecchia cera solcati da rughe profonde, gli stigmi dei travagli della vita.

Ciccillo fu il primo ad accorgersi dei primi bagliori del giorno. Era una luce azzurrigna che piovendo per la finestra nella stanza, carezzava con dolci riflessi le cose vigorosamente illuminate dalla luce rossastra dalla candela. Attraverso i vetri appariva il cielo di oltremare chiaro e slavato; alcune nubi grigie e cariche lo attraversavano lentamente, come mendicanti avviati ad un ignoto ritrovo. La macchia oscura degli alberi acquistava toni chiari di verde tenero, mentre la lunga fuga dei fanali, come affranti dal sonno, ammortivano la loro luce sopraffatta dal giorno.

Empivan l'aria lontani canti di galli a cui compagni ignoti rispondevano in tono diverso, era come una gara generale da cui riusciva un concerto di terribili dissonanze.

Nel cortile di casa scalpitavano e nitrivano cavalli, i mozzi di stalla strascicavano rumorosamente i grossi zoccoli affacendandosi attorno alle bestie, di cui imprendevano la pulizia. Un d'essi faceva tratto tratto udire la grossa voce, canticchiando un ritornello in voga. Gli altri battevan rumorosamente le strigile o raschiavano la pietra del suolo spingendo i grossi secchi ferrati.

Enrico aveva socchiuse le palpebre, in quel primo barlume di luce gli si cominciavano a scorgere sul viso i disagi del viaggio e gli effetti delle tante emozioni. Nel rilassamento delle membra mostrava che il sonno lo vinceva, ei non avrebbe tardato ad addormentarsi.

(Continua)

ne verrà respinta la proposta di convocazione.

GERMANIA — Affermasi che Bismarck convocherà a Berlino una conferenza sanitaria internazionale, per studiar il modo di impedire ulteriori invasioni epidemiche.

INGHILTERRA — Parlasi di una infornata per assicurare l' approvazione per parte della Camera Alta della nuova legge elettorale.

Si tratterrebbe di nominare una cinquantina di nuovi *lords*.

RASSEGNA COMMERCIALE

4 Agosto 1884

Vorremmo poter dire variate le condizioni del nostro mercato granario — ma continua invece sovrana la svogliatezza e la calma. — E sì che v' erano fatti tali da far sperare un movimento d'affari importantissimo; diffatti, il risultato del raccolto fu inferiore a quello dell' anno scorso e la rimanenza vecchia completamente nulla. — I prezzi invece subirono un tracollo nei primi mercati dello scorso luglio, e continuano deboli anche nei susseguenti. I grani fini che seguitano ad essere scarsissimi si possono dire pressochè invariati dalla scorsa ottava, essendosi pagati da 22 a 22. 25 — ma le qualità secondarie e di Bonifica che si offrono con molta insistenza subirono un ulteriore ribasso di 25 centesimi circa essendosi venduti da 19 1¦4 a 20 1¦4.

Granoni intrattati. — La speculazione si astiene completamente — e possiamo solo quotare le solite scritture per Novembre, Dicembre 14. 25 circa. — In Canape nuovo non ci constano affari — per compensare in qualche modo le qualità che non può riuscire questo anno soddisfacente come nel passato raccolto, occorrerebbe almeno una stagione propizia che permettesse una lavorazione perfetta.

A. C.

CRONACA

Società B. T. da Garofalo. — Nella seduta di Presidenza delli 3 corr. venivano prese le disposizioni relative alla Mostra Permanente, dopo che la Società, colla riforma dello Statuto, ne decretava il mantenimento.

1. Venne nominato un Direttore della medesima, il signor conte cav. Giuseppe Giglioli.

2. Venne nominata una Commissione per la scelta delle opere nelle persone dei signori: Scutellari dott. Gerolamo - Ravegnani prof. Giuseppe - De Welden avv. Ettore.

3. L' Esposizione, come di consueto, rimarrà aperta tutti i dì festivi dalle ore 1 alle 4 pom. Negli altri giorni chi desidera visitarla si potrà dirigere all' ufficio dalle 1 alle 3 pom.

4. Inoltre venne decretato, in massima una premiazione annuale per le migliori opere esposte.

5. In detta Esposizione vi sarà una sezione a parte per l'arte industriale.

Palestra Ginnastica Ferrarese. — Domenica, 4 corrente, ha avuto luogo l' adunanza generale dei Soci per la nomina del Consiglio Direttivo che, secondo lo Statuto, si rinnova ogni anno in Agosto.

Dall'accurata relazione fatta in tale circostanza dal Pesidente si potè rilevare l'incremento che la Società va ogni giorno prendendo, ed in particolar modo si potè constatare come tanto la scuola popolare gratuita, aperta quasi col timore di non poter conseguire neppure in piccolissima parte lo scopo propostosi, quanto la scuola alunni sorpassarono ogni aspettativa si per il profitto ritrattone quanto per il concorso veramente notevole — 414 iscritti alla scuola popolare — 40 a quella alunni. —

Risultò pure che l' opera della Palestra non si limitò a soli atti interni, ma estese la sua azione per modo da non dimenticare, a mo' d' esempio, i poveri di Casamicciola e in pari tempo l'istituzione del Tiro a segno Nazionale e una Scuola Ortopedica.

È quindi indubitato che la Palestra ferrarese ha già dato prova di un attività salutare per il nostro paese — e si può essere certi che il numero dei soci — già considerevole — andrà ogni giorno aumentando se, specialmente, il Municipio lasciando ogni incertezza ed indugio — vorrà dare alla Società un locale corrispondente allo sviluppo che essa va ognora prendendo.

Ed ecco le nuove nomine.

A Presidente della Società fu - ad unanimità di voti — rieletto l'egregio Dott. Giovanni Zuffi che dalla fondazione della Palestra attende con mirabili energia ed intelligenza a quanto può essa veramente utile e decoroso.

Con votazione pure splendida furono nominati

Segretario - Avv. Tullo Ferraresi (nuova elezione)

Cassiere - Vallini Francesco (rielez.)

Contabile - Ricci Rag. Vincenzo (rielez)

Economo - Armari Giulio (rielez.)

Consiglieri — Ferrari Armando - Mazzanti Ing. Ugo - Mazzanti Giulio - Buzzoni Giuseppe (Rielezion.) — Brunè Prof. Edmondo - Marchiandi Ernesto (nuove elezioni).

Scuole elementari urbane e rurali. — Diamo l' esito degli esami annuali:

Alunni inscritti n. 4503 — Presenti agli esami n. 3111 — Promossi n. 2497 Non promossi n. 614.

Questi sono risultati di cui possiamo schiettamente compiacerci traendone motivo di lode per l' ufficio d' istruzione e il corpo degli insegnanti.

— Un manifesto del Sindaco indetta per il primo Settembre l' apertura di tutte le scuole elementari dei sobborghi e delle Delegazioni del Comune.

Speriamo però che le condizioni sanitarie si mantengano in condizioni tali, da non dover contromandare questa disposizione.

Riceviamo, pubblichiamo e obbiettiamo:

Caro Direttore,

Permettimi due parole sole in risposta alle osservazioni fatte ieri sulla *Gazzetta*.

Quando al Ponte Rodoni, a Bova, a Coronella, ed a Parasacco (luoghi che distano dai centri scolastici due, tre, quattro e anche cinque chilometri) il Comune avrà potuto istituire le scuole che mancano, allora soltanto il censimento non registrerà più quelle cifre che ti hanno offerta l' occasione di fare dello spirito.

Addio — Aff.mo — Edmo Penolazzi

1° Tutti questi luoghi riuniti assieme nelle loro 17 casipole non possono certamente offrire alle scuole una quinta parte dei 700 alunni che non frequentarono le scuole.

2° Nessuna delle predette località dista cinque chilometri dai centri scolastici. Del resto, uno o due chilometri, non è per le scuole di Campagna una distanza tale da impedire totalmente l' istruzione a meno che non s' intenda che il Comune debba avere le cosidette scuole ad ogni cinquanta passi.

3° Osserviamo poi all' amico contradditore che egli lascia intatta, indifesa, la scusa delle *difficoltà delle strade* sulle quale *difficoltà* crediamo ognuno possa *senza difficoltà* arrogarsi il diritto di far dello spirito.

Incendi. — In un tenimento dell'Azienda Gaillard condotto a Mezzadria da un tal Venturelli presero fuoco tre grandi biche di grano in covoni che andarono totalmente distrutti. Il danno lo si fa ascendere all'egregia somma di lire diecimila! — Un principio di incendio si manifestò a San Bartolomeo in Bosco in un fabbricato di proprietà Malvasia. L'incendio venne comunicato da un cumulo di canapuli che a sua volta s'incendiava. Ma l'efficace opera dei terrazzani accorsi riuscì a spegnere l' incendio del fabbricato per modo che il danno si ridusse a circa Lire 350.

Borseggio. — Ieri mattina certo Battaglini Eugenio di Mirabello venne derubato del portafogli contenente lire 150, che gli fu tolto di dosso da ignoto e destro mariuolo mediante il taglio della tasca che lo conteneva.

Châlet Svizzero. — Questa sera il teatrino tace.

Diamo posto di buon grado al seguente biglietto del maestro Novalsetti, avvertendo però che la nostra informazione ci era pervenuta da fonte da cui non dovevamo dubitare.

Ferrara 4 Agosto 1884.

Egregio signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Nel numero 182 del giornale da Lei diretto, ho letto che per la serata a beneficio dell' impresa, che avrà luogo mercoledì, verrà eseguita una sinfonia da me scritta *espressamente*.

Mi preme di dichiarare che quel mio modesto lavoro venne da me composto alcuni anni or sono e senza pretesa alcuna; mentre sto completando, è vero, una zampognata (parole di un ferrarese) la quale desidero infatti di far eseguire, ma soltanto fra qualche giorno non essendo per anco pronta, specialmente per parte di coloro che dovranno eseguirla.

Se ne farà di ciò cenno nel suo pregiatissimo giornale me ne farà cosa assai gradita.

Colgo tale occasione per segnarmi con stima di lei

Dev.mo
M.° G. Novalsetti

Teatro Meccanico. — Questa sera rappresentazione. - Ore 8 1¦2.

VARIA

Statistica Sanguinaria. — Nel dizionario di statistica del signor Mulhall troviamo che per ogni dieci milioni di persone ne furono negli ultimi anni in media assassinato ogni anno:

In Inghilterra	237
» Belgio	240
» Francia	265
» Scandinavia	266
» Germania	279
» Irlanda	294
» Austria	370
» Russia	429
» Italia	504
» Spagna	533
» America	920

Nuova Cometa. — L'astronomo Barnard dell' osservatorio di Nashville, Tennesee, la sera del 16 Luglio scoprì una nuova cometta, che sembra avvicinarsi alla terra e che diviene, telescopicamente, sempre più brillante.

Trovasi nella testa della costellazione del Lupo, e muove lentamente verso levante; è la prima cometa scoperta nell' emisfero settentrionale in quest' anno.

L'esercito della salvezza. — Da una statistica tolta dall' *Almanacco dell' Esercito della Salvezza* risulta che questo strano esercito conta 634 corpi, cioè 528 in Inghilterra, 4 in Francia, 5 in Isvizzera, 3 in Isvezia, 34 negli Stati Uniti, 10 nel Canadà, 7 nelle Indie, 13 in Australia, 8 a Vittoria (Australia), 10 nella Nuova Zelanda e 5 in Africa.

Questi corpi contano 1476 ufficiali e 40 impiegati sparsi in 245 paesi.

Il numero dei ragazzi affidati alle cure educatrici dell'Esercito è di 60,500.

La setta possiede inoltre 16 giornali, che si pubblicano in sei lingue, e la cui tiratura settimanale è di 500,000 copie.

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Lento e crudele morbo consunse nel fior degli anni **Alice Balboni**, che la notte del 4 corrente esalò l' ultimo spirito. D' indole mite e gentile, nata all' espansione dei domestici affetti, ella pareva riserbata ad un lieto avvenire; e invece, quando la vita le schiudeva le sue gioie, nello splendore più fulgido della giovinezza, l' assalse la terribile malattia che a 20 anni doveva trarla al sepolcro!

Tollerò con coraggiosa rassegnazione le sofferenze fisiche, e mentre si dileguavano per lei così crudelmente i rosei sogni dell' età giovanile non l' atterrò il pensiero di essere costretta ad abbandonare quanto aveva di più caro sulla terra. Nella notte che per ella fu l' ultima, ai desolati congiunti stretti attorno al suo letto disse di sentirsi stanca e di voler dormire. Si addormentò infatti poco dopo, ma di quel sonno che non ha risveglio!...

Rivolgere una parola di conforto agli infelici che restano a piangerla, sarebbe inutile: essi lo troveranno forse un giorno nel pietoso ricordo delle virtù dell' estinta.

5 Agosto 1884. T. B.

Telegrammi Stefani

Roma 4. — *Huè* 3. — Il fratello minore del Re defunto è stato coronato oggi.

Il residente francese domandò istruzioni a Parigi.

Londra 4 — I giornali sono soddisfatti dell' insuccesso della conferenza perchè annulla l'accordo anglo-francese e rende all' Inghilterra la libertà d'azione. I giornali dichiarano la Francia responsabile dell'insuccesso.

Buenos Ayres 4 — Il governo propose al congresso la soppressione dei diritti d'esportazione dei prodotti del paese stante la buona situazione finanziaria.

Marsiglia 4 (ore 11,50) ant. — Da ieri sera 16 decessi.

Carrara 4 — Vennero smentiti i casi di cholera.

Tolone 4 (ore 10 ant.) — Quattro decessi da iermattina. Alcuni casi di vaiuolo e di febre tifoide.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 0 c
Alt. med. mm. 762 82	» mass.ª 32°, 7 c
Al liv. del mare 764 77	» media 25°, 7 c
Umidità media : 48 . 8	Ven. dom ESE

Stato prevalente dell' atmosfera :
Sereno

5 Agosto — Temp. minima 20° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Agosto ore 12 min. 9 sec 2

(Stabilimento Tipografico Bresciani)